

Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione



I Costrutti da Valutare

Prof.ssa G.M. Fava Vizziello

L.I.R.I.P.A.C.

Via Belzoni 80, -35121-, Padova

Tel. 049.827.8483

Email: gm.vizziello@unipd.it

Che cos'è un costrutto?

Per costrutto si intende una caratteristica o un tratto teorico rispetto al quale gli individui differiscono

Definizione di Genitorialità

Funzione processuale composita, risultato dell'interazione fantasmatica e reale tra quel particolare figlio – con bisogni specifici legati all'età – e quel genitore, diversa in ogni momento della vita, se pure con una sua stabilità di fondo: essa ha a che fare non solo con l'osservazione dell'*hic et nunc* della relazione che il genitore ha costruito con il figlio, ma anche con l'infanzia del genitore stesso e quindi con le influenze tra le generazioni

E' funzione processuale, contestuale, relazionale, storica e pre-esistente alla nascita e/o all'adozione del figlio. E' altresì il risultato di una relazione sempre almeno triadica ed è condizionata dai modelli culturali, dalla personalità del genitore, dalle relazioni che egli stesso ha avuto come figlio, dalla coniugalità e cogenitorialità della specifica coppia nonché dal temperamento e da eventuali e specifiche problematiche riguardanti i minori (portatori di disabilità fisiche e/o mentali) e relative alle diverse fasi evolutive

Percettività

**Acuta consapevolezza di ciò che riguarda il
minore e degli effetti del proprio
comportamento;**

Consapevolezza della reciprocità

Adattabilità

(Azar, Cote, 2002; White, 2005)

Capacità di adattarsi con modalità adeguate alle diverse esigenze dei figli

Responsività

Capacità

- di rispondere ai bisogni del figlio
- di porre limiti

Flessibilità

**Abilità del genitore
di rispondere in modi diversi
a seconda dei bisogni e delle richieste**

Intersoggettività ed Empatia

Intersoggettività:

Capacità dei componenti del gruppo familiare di comunicare e di comprendere le intenzioni, le motivazioni e i significati dell'altro

Empatia: (Emde, 1983; Rizzolati, Gallese, 1998)

Consente la percezione di coerenza e continuità mediata dall'affettività, quindi 'familiarità', esperienza di essere compresi e di esistere per qualcuno.

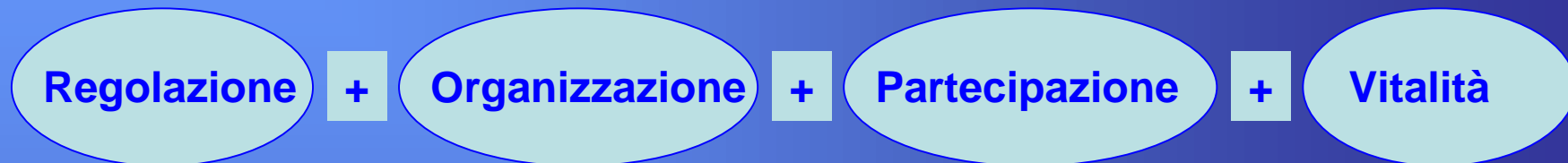
Il livello di empatia nei caregiver può causare un'esclusione difensiva dell'informazione (Bowlby, 1983) ed un basso livello di empatia dei genitori ha un effetto negativo sui figli

Riflessività

Riflessività: (Fonagy, Target 2001)

Capacità di interpretare il proprio comportamento e quello altrui in termini di ipotetici stati mentali, cioè in relazione a pensieri, affetti, desideri, bisogni, intenzioni. Favorisce la rappresentazione e la simbolizzazione del proprio stato interiore ed è quindi determinante per la regolazione e il controllo degli affetti e degli impulsi. E' legata allo sviluppo dell'attaccamento

Regolazione



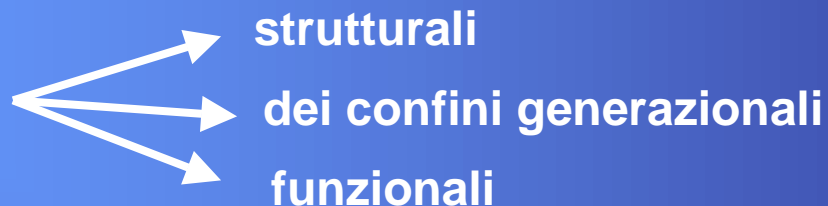
(Greenspan, Pollock, 1989):

Modalità di organizzazione emozionale e comportamentale, che influenza il modo in cui il minore percepisce l'esperienza in funzione di stabilire modelli di interazione sufficientemente adeguati con il caregiver prima e con il mondo esterno poi. Capacità di regolare i propri stati emotivi e di organizzare l'esperienza, per produrre risposte comportamentali adeguate

(Sander, 1980)

Qualità della relazione con:

Distorsioni:



Disfunzioni che confondono e distorcono la relazione, destabilizzandola

Distorsioni strutturali: (Minuchin, 1981; Bowen 1978)

Es. la 'triangolazione' del figlio in una relazione genitoriale disturbata ed assegnazione allo stesso di compiti di stabilizzazione del sistema familiare fragile

Distorsioni dei confini generazionali: (Boszormenyi-Nagy, Spark, 1988)

quale ad esempio la 'parentificazione' del figlio con assegnazione di compiti consolatori e protettivi verso un genitore insoddisfatto e sofferente

Distorsioni funzionali: (Brazelton, 1974)

Quali ad esempio l'interpretazione di disturbi relazionali del figlio come problemi fisici, o squalificazione reciproca dei genitori che colpevolizzano l'altro come causa di tali disturbi.

Cogenitorialità

La qualità della coordinazione tra gli adulti nei loro ruoli genitoriali (McHale, Kuersten-Hogan, Lauretti, Ramussen, 2000) e la capacità di supportarsi a vicenda come leader della famiglia.

Mutuo investimento e coinvolgimento dei genitori nel crescere congiuntamente i loro figli (McHale, 1995)

≠ dalla somma dei ruoli materno e paterno

≠ dalla bi-genitorialità (esercizio parallelo della genitorialità)

La coordinazione riguarda l'aspetto processuale dell'interazione.

Passaggio da stati disarmonici a stati armonici

Stati Disarmonici



Stati Armonici